

Bruxelles, 20 maggio 2025
(OR. en)

9176/25

MAMA 100
SY 5
CORLX 492

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Siria: dichiarazione del Consiglio sulla revoca delle sanzioni economiche dell'UE

Si allega per le delegazioni la dichiarazione del Consiglio sulla revoca delle sanzioni economiche dell'UE nei confronti della Siria, approvata dal Consiglio "Affari esteri" nella sessione del 20 maggio 2025.

Siria: dichiarazione del Consiglio sulla revoca delle sanzioni economiche dell'UE

L'UE è rimasta al fianco del popolo siriano nel corso degli ultimi 14 anni, attivandosi nella ricerca di una soluzione politica e guidando l'assistenza finanziaria. L'UE ha altresì adottato sanzioni contro il regime criminale di Assad.

A seguito della caduta del regime di Assad, l'UE ha adottato un approccio graduale e reversibile al fine di sostenere la transizione e la ripresa economica della Siria. Nel mese di febbraio l'UE ha sospeso alcune delle sue sanzioni economiche.

In linea con tale approccio, l'UE annuncia la decisione politica di revocare le sue sanzioni economiche nei confronti della Siria. Per il popolo siriano è giunto il momento di cogliere l'opportunità di riunire e ricostruire una Siria nuova, inclusiva, pluralistica e pacifica, libera da dannose ingerenze straniere.

L'UE manterrà le sanzioni connesse al regime di Assad in linea con il suo appello all'assunzione di responsabilità, nonché le sanzioni basate su motivi di sicurezza, comprese quelle relative alle armi e alle tecnologie che possono essere utilizzate a fini di repressione interna. Inoltre, l'UE introdurrà ulteriori misure restrittive mirate nei confronti dei responsabili di violazioni dei diritti umani e di coloro che alimentano l'instabilità in Siria.

L'UE continuerà a dialogare con il governo di transizione in merito alle misure che persegue per realizzare le aspirazioni e salvaguardare i diritti umani e le libertà fondamentali di tutto il popolo siriano, senza distinzioni. L'UE continuerà a monitorare gli sviluppi sul terreno, compresi i passi avanti compiuti nell'assunzione di responsabilità riguardo alle recenti ondate di violenze, come pure gli effetti della decisione odierna, anche in vista delle prossime sessioni del Consiglio "Affari esteri". Il Consiglio continuerà a occuparsi della questione delle misure restrittive e delle sanzioni nel contesto della Siria.

L'UE rimane pienamente impegnata e intende assumere un ruolo guida nella rapida ripresa e nella futura ricostruzione della Siria in linea con gli sviluppi sul terreno.